

Sier Nicolò Salamon, fo Avogador di comun, qu. sier Michiel . . . 66. 82
 Sier Alvisè Soranzo, fo Provedador a le biave, qu. sier Giacomo . . . 76. 77
 Sier Piero Bondimier, è di Pregadi, qu. sier Hironimo 42.110
 Sier Nadalin Contarini, fo Provedador al sal, qu. sier Hironimo . . 72. 75
 Sier Tomà Contarini, è di Pregadi, qu. sier Michiel 73. 76
 Sier Francesco da Leze, fo al luogo di Procurator, qu. sier Alvisè . 68. 93
 Non. Sier Nicolò Pasqualigo, fo di la Zonta, qu. sier Vetor, per non esser dil corpo.

A dì 11, Domenega di carlevar. La matina. Fo letere di le poste.

Di Austria, di sier Carlo Contarini orator, date in Augusta, a dì 5, hore 24. Scrive, in questa hora il Serenissimo Principe per il suo medico domino Paulo Ricio mi ha mandato a dir aver auto lettere de madama Margarita, che li avisa aver auto lettere di madama la Regente da Lion, per la qual li advisa esser seguito certo lo accordo tra la Cesarea Maestà et il Christianissimo re. Altre particolarità non ce sono. Il simile mi ha mandato a dir il reverendo Tridentino.

Item, per un' altra lettera pur di 5. Scrive, a di primo scrisse quanto li havia ditto il Serenissimo, dolendosi di quelli motori di le novità dil contà di Friul sono venuti ad alozar a Civald; il che esso Orator iustificò, la Signoria aver scritto non siano aceptati. Eri si condolse con Sua Excellentia per la morte di la serenissima sorella reina di Dazia, per la qual eri fo fata de li solenne esequie. Soa Excellentia ringratiò la Signoria. L' Imperador manda a Milan domino Zuan Emanuel, homo experimentado in Italia in varie legatione. La dieta di Svevia si farà qui. La dieta imperial si dovea far a Spira, il reverendo Tridentino li ha ditto non si farà.

538¹⁾ In questa matina, el cavalier di Garzoni, qual sta in cha Bembo a San Polo sopra il Canal grando, fece un bellissimo bancheto a disnar, dove intravene tutti li 11 oratori sono in questa terra, et . . .

Da poi disnar. Li Savii non se reduce per esser Domenica di carlevar.

A dì 12. La matina. *Fo lettere di Roma, di l' Orator nostro, di 6 et 8.* Il sumario scriverò poi lete sarano in Pregadi.

Di Brexa, dil provedador general Pezaro, di 10 hore 5, el qual manda una lettera auta da Milan da domino Marco Antonio da Martinengo condutier nostro, di 8, copiosa di nove; *etiam* ha hauto avisi dil signor Camilo Orsini. *Item*, il reverendo Verulano li ha fatto intender, haver uno aviso di grisoni, che haveano fatto acordo col castelan di Mus et li danno certo numero di danari e lui li rende parte di presoni l' ha, e hauto tutti li danari, li renderanno il resto etc. Scrive, aver auto ducati 4238; parte è stà dati a Verona di suo ordine, et ha mandato a pagar le fantarie sono in Bergamo, che era passato il tempo di pagarli di assa'; pertanto scrive longamente si mandi danari etc.

Da Milan, di 8, a domino Marco Antonio da Martinengo. Come erano lettere di 29 da Lion, come li ha ditto Agustin Battaia, che a di 28, hore 20 zonse li venulo di la corte di Spagna monsignor Memoransi con l' acordo fato tra l' Imperador e il re di Franza, con li capitoli intesi per avanti; e il Stado di Milan si partise per terzo, et il terzo è di l' Imperador, zoè Milan, Pavia etc. L' orator dil Papa ha scritto a Parma e Piasenza dagi alozamenti a li fanti italiani. Questi non hanno fatto il juramento. Dice, che nel colonelo di Gasparo (?) ha inteso che il padre dil conte Zorzi ha fatto 4000 lanzinech novi per Italia. Scrive, è zonto qui zà 5 zorni l' abate Feramosca mandato da l' Imperador, qual sta scoso. Si dice, l' Imperador vol venir questo anno in Italia, 538* et che si procieda contra il duca di Milan. Eri, Paxeto spagnuol fo in castelo a dir al Duca mandasse fuora a parlar a l' abate di Nazara; unde il Duca li mandò do nominati in le letere, quali si reduseno a parlar in uno loco appresso la stalla dil signor Galeazo di Sanseverino, e vol si lievi le offese per 4 zorni. Tutti vien su la piazza dil castelo a parlar e veder quelli sono in castelo, e niun traze. È stà visto il capitano Manara e il capitano Zuan Mela. Quelli dil castelo non traze fuora, nè li lanzinech traze al castelo. È stà visto quelli dil castelo su le mure e torioni. Et avisa, è stà ozi fato una crida per nome dil marchese Dil Vasto et signor Antonio da Leva capitanei cesarei, e scrive la continentia di quella, *videlicet* che quelli sono in castelo, in termine di zorni 4 debbano ussir fuora e presentarsi a l' abate di Nazara sotto pena di rebellion; e cussi li soldati

(1) La carta 537* è bianca.